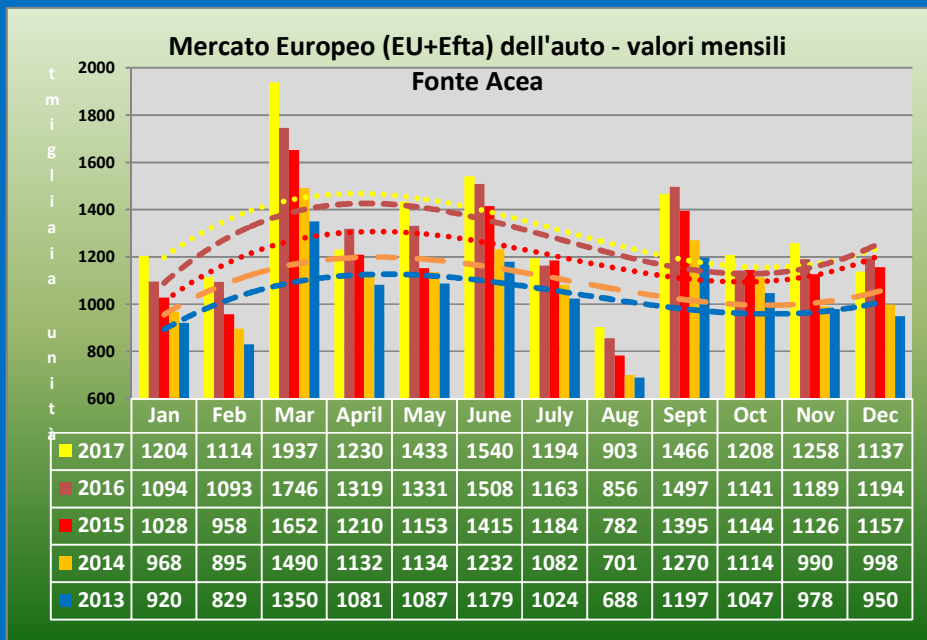


Turin, 17 gennaio 2018

### Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a dicembre 2017

Frena a dicembre il mercato dell'auto nella UE+Efta: -4,8% nel mese 1.136.552 unità immatricolate, soprattutto per un giorno lavorativo in meno. Nel totale dell'anno le immatricolazioni sono cresciute del 3,3% sull'anno precedente a 15.631.687 unità, quarto anno consecutivo di crescita e valore più alto dal 2007.

Aumento in volume e quota del FCA Group, salito dal 6,6% al 6,7% nell'anno.



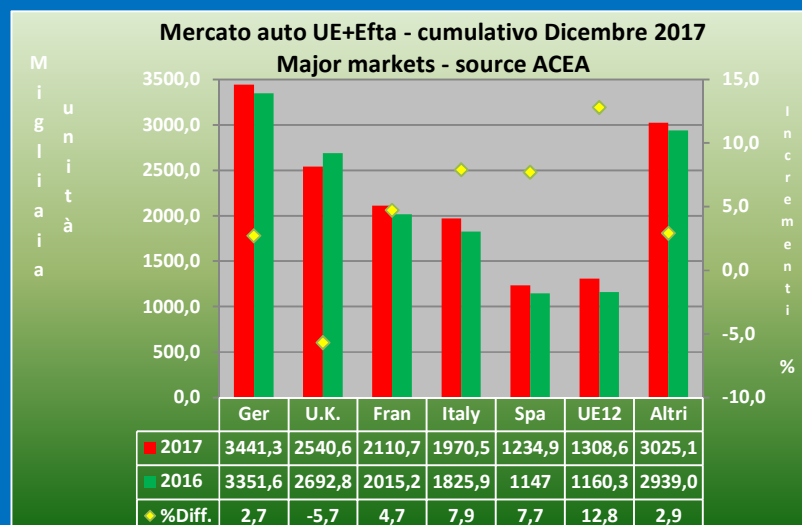
Tra i major markets cresce nel mese solo la Spagna (+6,2%). Negativa Francia (-0,5%), Germania (-1%), Italia (-3,2%) e Regno Unito (-14,4%). La UE12, scende solo dello 0,04% e la zona Efta del 3,2%.

Nel cumulato dell'anno la UE12 sale del 12,8% [soprattutto per merito della Polonia (+16,9%) e dell'Ungheria (+20,4%)], seguita dall'Italia con il +7,9%, dalla Spagna (+7,7%), dalla Francia con

+4,7% e dalla Germania (+2,7%) . La Gran Bretagna perde il 5,7%. L'area Efta guadagna lo 0,7%.

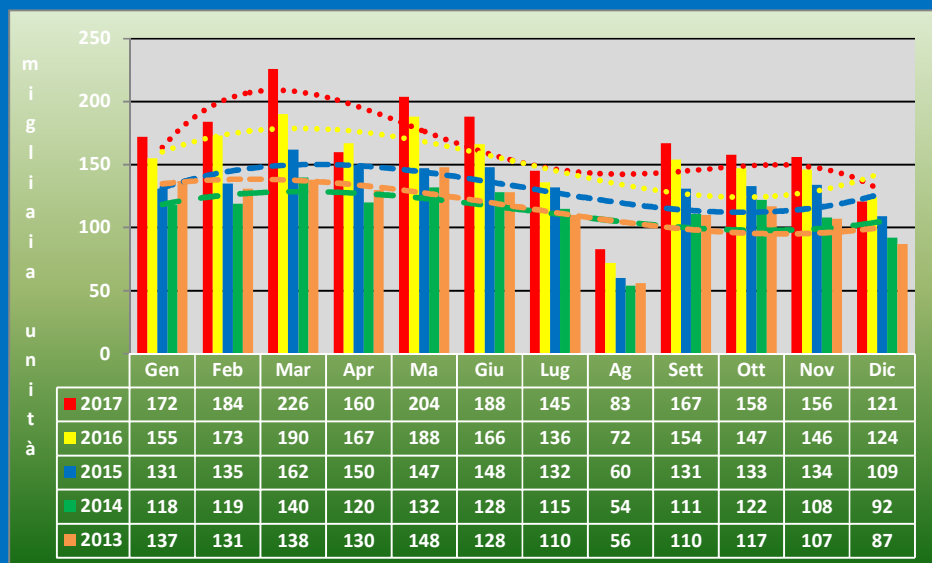
In media l'aumento delle immatricolazione nella maggior parte del resto d'Europa. Come già per gli scorsi mesi la Gran Bretagna rimane comunque largamente al secondo posto e l'Italia al quarto.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare, secondo dato negativo dell'anno nella crescita delle immatricolazioni auto: a dicembre -3,2% con 121.100 unità



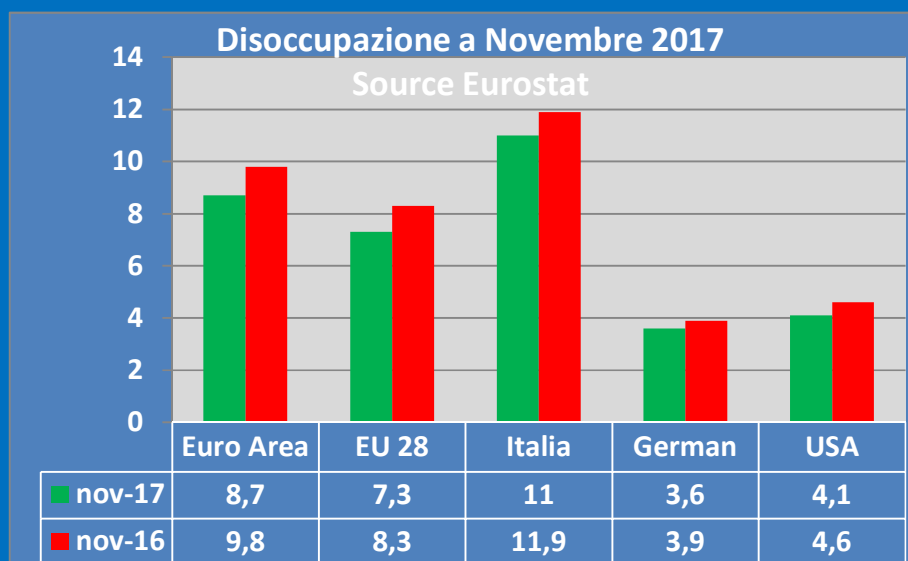
immatricolate. Il consuntivo dell'anno mostra un incremento del 7,9% a 1.970.497 unità.

*Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae*



L'Anfia sottolinea che il risultato dell'anno “..è stato possibile anche grazie alle campagne promozionali delle Case auto e delle reti di vendita, essendo la domanda di auto nuove ancora piuttosto debole. In assenza di misure a sostegno della sostituzione delle vetture più vecchie in circolazione, infatti, ci si aspetta un 2018 in linea

con il 2017. Un contributo positivo – conclude l'Anfia – potrebbe derivare anche dal contenimento della fiscalità di settore – ricordiamo, a titolo di esempio, che da ieri sono nuovamente scattati gli adeguamenti tariffari dei pedaggi autostradali, con un aumento medio attorno al 2,7%”. Anche secondo Unrae: “Il 2017 si è finalmente riallineato al reale potenziale del mercato italiano, anche se con nuove declinazioni nella



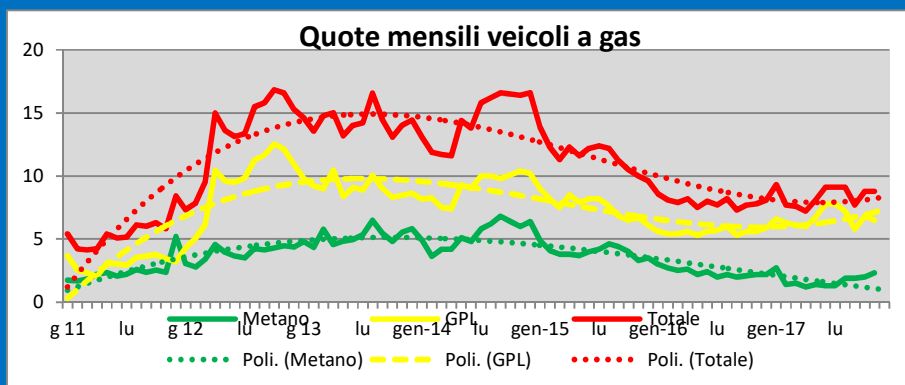
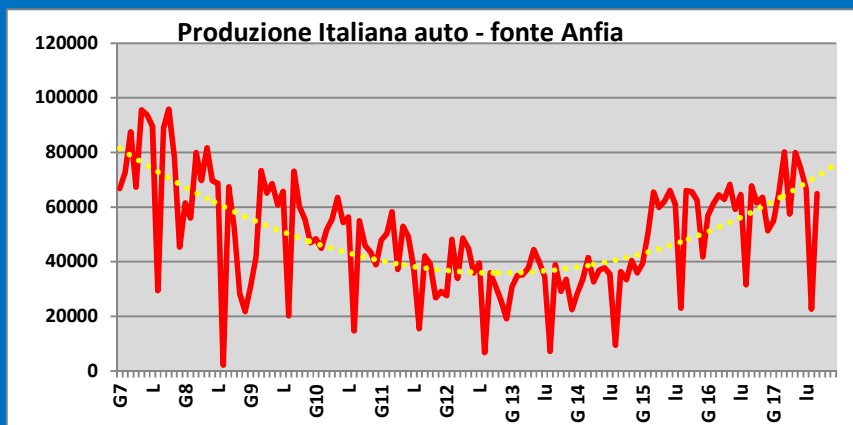
composizione del mix canali di vendita”. “Il 2018 – prosegue l'Unrae - eredita il problema della qualità del nostro parco circolante, molto grande e molto vecchio (età media 10,5 anni) sul quale è necessario che i Decisori locali, subito, e poi il rinnovato esecutivo nazionale agiscano con determinazione per assicurare la raggiungibilità dei target di emissione previsti per il 2020.”.

Approvata la legge di stabilità 2018 il Parlamento è stato sciolto dal Presidente Mattarella e nuove elezioni sono state fissate per il 4 marzo: siamo quindi oggi in piena campagna elettorale. In questo quadro si rinvia alla prossima primavera con un nuovo Parlamento e un nuovo Governo ogni possibilità circa le necessarie riforme di cui il Paese ha bisogno E di queste riforme l'Italia ha bisogno per consolidare i risultati economici conseguiti negli ultimi mesi. Il governo dell'onorevole Gentiloni, che rimarrà in carica fino a marzo, ha ottenuto alcuni risultati positivi come la ripresa, al di là delle

aspettative, del reddito e continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, e i dati sembrano giocare a suo favore: a novembre la disoccupazione è scesa all'11%, rispetto all'11,9% di un anno fa.

Diminuisce sensibilmente anche la disoccupazione giovanile: 32,7% a novembre contro il 34% di ottobre, e ben al di sotto del 39,9% del novembre dello scorso anno.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nei primi 11 mesi la crescita tendenziale è stata del 5% circa, a quasi 700,000 unità.



Rimane stabile all'8,8% la quota dei veicoli a gas rispetto al mese scorso, e all'8,1% dello scorso anno, soprattutto per merito della risalita del GPL: migliora ancora nel mese il contributo del metano.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli

ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 12,8%. Nel mese il diesel sale al 57,3% (ma era del 59,1% a dicembre 2016). Nel totale dell'anno si attesta al 56,7%, in discesa rispetto ai 2016 (57,4%). I veicoli a benzina scendono al 29,9% (31,6% nel totale del 2017).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico..

